

2. C'È DIFFERENZA TRA IL DOPING E LE DROGHE?

Se ponessimo questa domanda agli assuntori di droghe, essi tenderebbero a rispondere che no, non c'è una sostanziale differenza. Al contrario, gli assuntori di doping, specialmente se appartengono all'ambito sportivo e all'unisono con i dirigenti sportivi, affermerebbero categoricamente che la differenza c'è ed è enorme. Chi avrebbe ragione?

I tossicologi, i biochimici, i fisiologi, i medici, gli psicologi, ognuno con il proprio metodo di analisi e di classificazione, hanno fornito sufficienti elementi per dare alla domanda la risposta più corretta. Ad esempio, da una parte hanno prodotto le tabelle delle sostanze stupefacenti anche graduandone la pericolosità e sulle quali si basano nei diversi Paesi del mondo le normative penali antidroga, dall'altra parte hanno composto le tabelle delle sostanze doping su cui si fondano le norme penali anti-doping di alcuni Paesi e le norme anti-doping del sistema sportivo. Ebbene, tra le due categorie di tabelle esistono **importanti coincidenze**: sono, infatti, catalogate sia tra le sostanze stupefacenti sia tra le sostanze dopanti **le amfetamine, gli stimolanti, la cocaina, l'eroina e la cannabis** ¹. Peraltro, in quasi tutti i Paesi, le prime quattro sostanze sono classificate tra le più pericolose per la salute, non solo per i loro effetti tossicologici sull'organismo ma anche per la **dipendenza sia fisica che psichica** che esse provocano.

E' chiaro a tutti che la dipendenza è la condizione che più di ogni altra rappresenta la situazione grave di rischio e di costrizione in cui si trova la persona che da tempo assume le droghe. Allo sportivo e alla "persona di azione"(sia essa un agente di polizia, o un attore, o un body builder) che assume "solo" il doping, l'assuntore di sostanze stupefacenti, **ormai divenuto dipendente**, appare in una luce antitetica a ciò che egli ritiene di essere. Al dirigente sportivo che, per ingenuità o per calcolato cinismo, ha organizzato il suo bel convegno in cui ha proposto lo sport come antitesi della droga, il solo accostamento tra le due fenomenologie appare irraguardoso, anzi calunnioso.

Ora, è inconfutabile che, se l'uso massiccio e protratto, da parte di una persona qualunque, delle amfetamine, o degli stimolanti, o della cocaina determina gravi problemi di dipendenza, l'uso delle stesse sostanze da parte di uno sportivo o di un accanito praticante del body building produce il medesimo effetto. L'obiezione può essere: il ragionamento è inutile poiché le amfetamine e gli stimolanti appartengono al doping del passato e gli atleti che sono risultati positivi per cocaina, in realtà, l'hanno assunta non per migliorare le loro prestazioni ma per un uso personale extrasportivo.

Per dare risposta a questa obiezione intervengono, ancora una volta, le discipline scientifiche con un'argomentazione terribile: sia gli steroidi anabolizzanti, sia il testosterone producono conclamati effetti di dipendenza e, oltre a questi, inducono il soggetto a fare uso di altre sostanze e farmaci (per l'appunto anche le amfetamine, gli stimolanti, la cocaina...), per scopi complementari o per scopi compensatori ².

Effetti di dipendenza analoghi a quelli degli steroidi anabolizzanti sono segnalati anche per l'ormone della crescita, mentre la letteratura scientifica indica i rischi derivanti dall'abuso di Epo da parte di soggetti sani che possono giungere, nel caso di somministrazioni massicce e reiterate, fino alla diminuzione della capacità dell'organismo di sintetizzare l'ormone in questione: per l'Epo non si può forse parlare di dipendenza psichica (anche se è tutta da esaminare la questione dell'euforia in cui si viene a trovare il soggetto iperossigenato) ma certamente di dipendenza fisica o fisiologica ³.

Chi ha svolto la funzione di perito nelle indagini giudiziarie sul doping e, in questa veste, ha preso visione dei documenti sequestrati e delle trascrizioni di intercettazioni telefoniche sa, al di là di ogni dubbio, che gli assuntori di ormoni anabolizzanti si comportano proprio come è descritto dalla letteratura scientifica. Inoltre, essi tendono, in larga percentuale, ad abbinare all'abuso degli steroidi anabolizzanti (o del testosterone) l'abuso di diversi tipi di sostanze stupefacenti ⁴.

Il ragionamento può essere concluso con la seguente osservazione: è noto agli esperti del settore droga come l'uso dell'eroina sia in forte diminuzione mentre quello della cocaina è in aumento. L'osservazione non è scevra di conseguenze sul piano pratico: nell'assumere la cocaina, così come l'ecstasy, le amfetamine e gli stimolanti i soggetti ricercano un effetto euforizzante che incrementi la loro capacità comunicativa, la loro "brillantezza", la loro resistenza nervosa alla fatica. A ben rifletterci si tratta di droghe che perseguono obiettivi non dissimili da quelli ricercati con il doping. Tanto è vero che, come già detto, la maggior parte di queste sostanze si usano anche in campo sportivo o parasportivo.

Dunque, sta cambiando il concetto stesso di droga che, per così dire, si sta approssimando al concetto di doping. Una recente ricerca ha evidenziato la diffusione della cocaina nel 20% dei muratori che, in questo modo, aumentano le ore di lavoro e di guadagno... che poi in parte lasciano nelle mani dei trafficanti ⁵.

2.1. Per i trafficanti non c'è alcuna differenza tra il doping e le droghe

No, per la maggior parte dei trafficanti non c'è alcuna differenza. Lo dimostra il fatto che nei sequestri di sostanze illecite operati dalle forze di polizia si ritrovano nelle mani dei trafficanti sia sostanze e farmaci ad effetto stupefacente, sia sostanze e farmaci ad effetto doping ⁶.

Se si prescinde dal vincolo dei luoghi di produzione dell'oppio e del papavero, alcune importanti rotte della droga controllate dalla grande criminalità internazionale sono in gran parte sovrapponibili a quelle del doping: in un paragrafo successivo l'argomento delle rotte è sviluppato in dettaglio, qui è sufficiente fare riferimento alle rotte provenienti dall'Asia, alla rotta che arriva dalle ex Repubbliche dell'Unione Sovietica, alla rotta greco-cipriota.

In sintesi, per i trafficanti non c'è differenza ma, soprattutto, per gli assuntori spesso si rileva l'utilizzo contemporaneo o in fasi successive dell'una e dell'altra categoria di sostanze e farmaci ⁷ inoltre, per gli stessi esperti che hanno composto le tabelle delle sostanze che sono alla base delle leggi penali antidroga ed anti-

doping e delle norme sportive anti-doping, ci sono, come già detto nei paragrafi precedenti, diverse sostanze in comune e, infine, la scienza ha dimostrato come le principali sostanze doping producano dipendenza e tendenza al consumo di altre sostanze d'abuso.

Il sito francese "L'étape" ha indicato una nuova forma di dipendenza e "addiction" collegate con gli steroidi anabolizzanti che riguarda "*i culturisti che sperano di compensare l'impotenza derivante dagli effetti negativi degli steroidi*"⁸.

Alla luce di tutte queste connessioni la risposta più logica è che, tra l'insieme eterogeneo delle sostanze stupefacenti e l'insieme anch'esso eterogeneo delle sostanze doping, ci sono moltissimi punti in comune, molti più punti in comune, ad esempio, di quanti non ce ne siano tra l'eroina e la cocaina o tra l'Epo e gli stimolanti. Esiste, perciò, un variegato insieme di sostanze d'abuso, tutte, più o meno, pericolose per la salute, tutte regolate dall'interesse illecito delle organizzazioni criminali che controllano i traffici internazionali. E' in questa cornice che vanno visti gli aggiornamenti delle normative penali e sportive esistenti e la promulgazione di nuove leggi.

2.2. Le pubbliche autorità stentano a capire

In questi ultimi cinque anni, il World Drug Report dell'ONU⁹ e la maggior parte dei Paesi europei, nei loro Report annuali sulle sostanze d'abuso, si sono limitati a produrre i dati sui sequestri delle sostanze stupefacenti, senza fare alcun cenno alle sostanze e ai farmaci doping. Solo pochissimi Paesi hanno segnalato anche i dati sul doping ma producendo informazioni incomplete, o poco significative, spesso approssimative e contraddittorie.

I Report annuali del *Centro Europeo di monitoraggio delle droghe e di altre sostanze correlate* ben riassumono le carenze e le disomogeneità dei Report nazionali. Nella tabella che segue sono state riepilogate alcune informazioni contenute nel Report 2004, intitolato "*Lo stato del problema delle droghe nell'Unione europea e in Norvegia*"¹⁰. Per ciascuno dei 28 Paesi che hanno trasmesso al Centro il proprio Report nazionale sono stati considerati:

- il numero di pagine, significativo del grado di articolazione e di approfondimento del Report;
- i riferimenti, sia pure generici, al problema doping che sono stati formulati solo da 4 Paesi;
- i riferimenti agli steroidi anabolizzanti che sono stati indicati da 8 Paesi per cui già si nota l'incongruenza rispetto al dato precedente; ma solo 5 degli 8 Paesi hanno fornito informazioni sul commercio illegale e sui sequestri;
- i riferimenti al commercio e ai sequestri di altri ormoni impiegabili per il doping che sono stati indicati solo da 1 Paese;
- ben 20 Paesi hanno invece formulato numerosi riferimenti allo sport ma senza indicare alcuna connessione con il problema del doping!

Leggendo i Report nazionali si notano numerose altre incongruenze:

Nel Report della Grecia è indicato che, tra i giovani, l'uso degli steroidi è circa pari a quello della cocaina (1,3% contro 1,5%) ma poi non c'è alcun riferimento ad eventuali sequestri o stime del commercio illegale.

Nei Report di Ungheria, Irlanda, Italia, Olanda, Gran Bretagna e Romania è citato lo sport come strumento di prevenzione delle droghe ma non c'è alcun riferimento al problema doping. Anche nel Report della Bulgaria lo sport è visto come prevenzione della droga, senza alcun accenno al doping ma, nel contempo, è indicato che in Bulgaria gli steroidi anabolizzanti sono tra le sostanze più facili da acquistare. Il Report della Slovacchia, afferma che gli steroidi anabolizzanti sono maggiormente diffusi tra i ceti più abbienti. I Report della Norvegia e della Polonia denunciano una preoccupante diffusione degli steroidi anabolizzanti ma nei loro riferimenti allo sport non lo abbinano al problema doping. Davvero singolare è l'unico riferimento che il Report della Francia fa al doping: *"recenti indagini hanno evidenziato l'elevato uso di sostanze psicoattive nei maschi e nelle femmine impegnati negli allenamenti senza un'assistenza qualificata"*.

Riepilogo delle informazioni contenute nei diversi Report nazionali; nei casi in cui l'informazione è fornita, è indicato in parentesi il numero dei riferimenti. Ad esempio, nel Report dell'Ungheria è citata 35 volte la parola sport ma non c'è neppure un riferimento alla parola doping.

N.	Paesi che hanno trasmesso il Report	Numero delle pagine	Riferimenti al doping	Riferimenti agli anabolizzanti	Riferimenti ad altri ormoni	Riferimenti allo sport
1	Austria	137	No	No	No	No
2	Belgium	139	Si	Si (1)	Si (1)	Si (3)
3	Cyprus	132	No	No	No	Si (2)
4	Cec. Republic	102	No	Si (1)	No	Si (1)
5	Denemark	101	No	Si (2)	No	No
6	Estonia	116	No	No	No	Si (1)
7	Finland	110	Si (1)	No	No	No
8	France	111	Si (1)	No	No	Si (3)
9	Germany	146	No	No	No	Si (6)
10	Greece	130	?	Si	?	?
11	Hungary	96	No	No	No	Si (35)
12	Ireland	133	No	No	No	Si (15)
13	Italy	99	No	No	No	Si (30)
14	Latvia	40	No	No	No	Si (1)
15	Lithuania	67	No	No	No	Si (1)
16	Luxembourg	100	No	No	No	Si (9)
17	Malta	74	No	No	No	No
18	Netherlands	147	No	No	No	Si (13)
19	Poland	84	No	Si	No	Si (7)
20	Portugal	64	No	No	No	Si (7)
21	Slovakia	162	No	Si (1)	No	Si (13)
22	Slovenia	117	No	No	No	Si (7)
23	Spain	71	No	No	No	No
24	Sweden	37	No	No	No	No
25	United Kingdom	103	No	No	No	Si (3)
26	Norway	73	Si (1)	Si (2)	No	No
27	Bulgaria	87	No	Si (1)	No	Si (5)
28	Romania	54	No	No	No	Si (5)

E' facile concludere che:

- a) i criteri di compilazione dei Report sono eterogenei;
- b) la maggior parte dei Paesi descrive in modo retorico lo sport come un esempio di vita e un'isola felice e non accenna neppure al problema doping;
- c) considerando le tante incongruenze e mancanze dei Report nazionali, è logico supporre che il Centro Europeo di Monitoraggio non restituisca annualmente alcun feedback ai singoli Paesi, oppure che tale feedback sia inadeguato.

Al di là di questo esempio specifico riferito ai Report europei sul problema delle sostanze vietate, più in generale la confusione e la superficialità sono riscontrabili anche nelle opinioni sul doping che un rilevante numero di leader politici, di dirigenti dello sport, di ricercatori e di esperti di traffici criminali hanno, negli ultimi anni, pubblicamente espresso. Quasi tutti hanno posto l'accento soltanto sul doping degli atleti di elevato livello; quei pochi che, opportunamente, hanno messo in guardia contro il ben più grave pericolo diffusivo tra i comuni praticanti sportivi e tra i frequentatori delle palestre, lo hanno erroneamente considerato come un fenomeno nato di recente ma, come è spiegato in un paragrafo successivo, ciò non è affatto vero.

Frattanto, in questo mare di approssimazione e di disinformazione, i traffici illegali di sostanze e farmaci doping proliferano pressoché indisturbati.

2.3. Verso una comprensione più ampia del problema doping

Considerare il doping come un fenomeno prettamente sportivo è, dunque, un atto di superficialità e di disinformazione. Anche se è vero che l'errore è causato dal fatto che si parla quasi esclusivamente del doping praticato in ambito sportivo:

- mentre quasi nessuno parla della terribile diffusione del doping tra i body builder e tra numerosi frequentatori delle palestre e delle innumerevoli patologie e morti che esso provoca;
- i media parlano della diffusione della droga tra gli attori, tra le modelle e tra altri esponenti dello show business ma nessuno dice che molti di essi assumono anche sostanze doping;
- nessuno o quasi si azzarda a dire che il doping rappresenta una piaga tra i militari e tra gli agenti di polizia, salvo che negli USA dove il problema - con tutte le conseguenze che comporta sul vivere civile e sull'efficacia della lotta alla criminalità – è stato percepito da tempo ed è trattato come si conviene dagli studiosi oltreché da giornalisti coraggiosi;

- solo qualche meritevole organizzazione scientifica e pochi esperti si espongono per denunciare la vendita spregiudicata di farmaci doping che alcune aziende farmaceutiche attuano spacciandola per coadiuvante terapeutico, o per integrazione alimentare, o per un riequilibrio fisiologico.

E' dunque urgente ed irrimandabile che le Istituzioni interessate analizzino nella sua globalità e in modo approfondito e sistematico il fenomeno dell'uso improprio a scopo di doping di molti farmaci, per porvi un rimedio o quantomeno un freno. Del resto, per l'organizzazione criminale che assembla e commercializza una partita di steroidi anabolizzanti e di Epo, è assolutamente indifferente che essi vadano a finire nell'organismo dei body builders, o degli atleti, o degli attori, o degli agenti di polizia, o di persone qualunque che sperano nella miracolosa scomparsa del grasso repentinamente sostituito da muscoli alla Schwarzenegger. Se la criminalità è così pragmatica e globale, perché le leggi penali, l'autorità giudiziaria, le forze di polizia, l'Organizzazione Mondiale della Sanità non dimostrano la stessa praticità ed efficacia? **Perché nemmeno tentano?**

2.4 Bibliografia

¹ http://www.giustizia.it/cassazione/leggi/dpr309_90.html#Articolo%2013 (Bibliografia Donati 2006\2\Giustizia.it - Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990 n. 309.mht)

² http://www.ncbi.nlm.nih.gov/entrez/query.fcgi?cmd=Retrieve&db=PubMed&list_uids=14993510&dopt=Abstract (Bibliografia Donati 2006\2\Entrez PubMed.mht)
<http://www.hoaghospital.org/chemicaldependency/About.aspx> (Bibliografia Donati 2006\2\Chemical Dependency Center About Chemical Dependency.mht)

-
- <http://medicalcenter.osu.edu/patientcare/healthinformation/diseasesandconditions/mentalhealth/substance/>
(Bibliografia Donati 2006\2\Substance Abuse-Chemical Dependency.mht)
- <http://www.barnesjewish.org/healthinfo/content.asp?PageID=P00761> (Bibliografia Donati 2006\2\Mental Health Disorders Substance Abuse - Chemical Dependency - Barnes-Jewish Hospital.mht)
- <http://www.uchospitals.edu/online-library/content=P00761> (Bibliografia Donati 2006\2\University of Chicago Hospitals Substance Abuse - Chemical Dependency.mht)
- http://www.gwdocs.com/health/eHA-eHA_Content_C-Generic_Content_Page_Template_1131123722828.html
(Bibliografia Donati 2006\2\Substance Abuse - Chemical Dependency - George Washington University MFA.mht)
- http://www.ohsuhealth.com/htaz/mental/substance_abuse_chemical_dependency.cfm (Bibliografia Donati 2006\2\OHSU Health - Substance Abuse - Chemical Dependency.mht)
- http://www.dallas.k12.or.us/DHS_Library/web/drugs.htm Bibliografia Donati 2006\2\Drugs and Drug Abuse Resources for DHS Students.mht
- <http://uuhs.utah.edu/healthinfo/adult/Mentalhealth/sacd.htm> (Bibliografia Donati 2006\2\Mental Health Disorders - Substance Abuse - Chemical Dependency.mht)
- <http://www.google.it/search?q=about+chemical+dependency+steroids+&hl=it&lr=&start=10&sa=N> Bibliografia Donati 2006\2\about chemical dependency steroids - Cerca con Google.mht
- http://www.egotgoing.com/drug_rehab/steroids.asp (Bibliografia Donati 2006\2\Effects of Steroid Use and Addiction.mht)
- <http://btobsearch.barnesandnoble.com/booksearch/isbninquiry.asp?ean=9780534632847&z=y&btob=Y>
(Bibliografia Donati 2006\2\Barnes & Noble com - Books Concepts of Chemical Dependency, by Harold E. Doweiko, Paperback, REV.mht)
- <http://breyerstate.com/cdc160.htm> (Bibliografia Donati 2006\2\CDC 160 - Foundations of Chemical Dependency Counseling.mht)
- <http://www.nicd.us/addictionandmore.html> (Bibliografia Donati 2006\2\ADDICTION, ADDICTIONS, DRUG ADDICTION, ALCOHOLISM, & CHEMICAL DEPENDENCY HELP FOR FAMILIES AT NICD http--www_nicd_us.mht)
- <http://www.luhs.org/HEALTH/topics/mentalhealth/sacd.htm> (Bibliografia Donati 2006\2\Loyola Univ Health Sys - Mental Health Disorders - Substance Abuse - Chemical Dependency.mht)
- http://www.beaumont-hospitals.com/pls/portal30/site.web_pkg.page?xpageid=sub_chem_tre (Bibliografia Donati 2006\2\Beaumont Hospitals Treatment of Substance Abuse - Chemical Dependency.mht)
- <http://www.hhdev.psu.edu/hpa/faculty/yesalis.html> (Bibliografia Donati 2006\2\Health Policy and Administration.mht)
- <http://www.cdpws.org/Publications.htm> (Bibliografia Donati 2006\2\Chemical Dependency Professionals.mht)
- 3 http://www.sierraticucson.com/program_details_addiction.php?id=55 (Bibliografia Donati 2006\2\Anabolic Steroid Abuse Treatment Center Sierra Tucson Steroid Abuse Programs.mht)
- http://www.interqual.com/IQSite/products/documents/2006_bh_cd-dd_sampler_criteria_sampler.pdf
(Bibliografia Donati 2006\2\2006_bh_cd-dd_sampler_criteria_sampler.pdf)
- 4 <http://www.dronet.org/sostanze/schedu.php?categoria=6&titolo=Steroidi> (Bibliografia Donati 2006\2\DRONET SCHEDE SINTETICHE PER EDUCATORI.mht)
- 5 <http://www.notavtorino.org/documenti/edili-coca-20-9-06.htm> (Bibliografia Donati 2006\2\Repubblica, MERCOLEDÌ, 20 SETTEMBRE 2006.mht)
- 6 <http://www.drugtext.org/library/articles/945105.htm> (Bibliografia Donati 2006\2\INTERNATIONAL CONFERENCE ON ABUSE AND TRAFFICKING OF ANABOLIC STEROIDS.mht)
- Archivio ANSA 2000-2006 (Bibliografia Donati 2006\2\DEA - Testo documento1.htm)
- Archivio ANSA 2000-2006 (Bibliografia Donati 2006\2\DEA - Testo documento2.htm)
- Archivio ANSA 2000-2006 (Bibliografia Donati 2006\2\DEA - Testo documento3.htm)
- Archivio ANSA 2000-2006 (Bibliografia Donati 2006\2\DEA - Testo documento4.htm)
- 7 <http://www.dronet.org/sostanze/schedu.php?categoria=6&titolo=Steroidi> (Bibliografia Donati 2006\2\DRONET SCHEDE SINTETICHE PER EDUCATORI.mht)
- 8 http://www.etape.gc.ca/glanure/cyberpresse_viagra.htm (Bibliografia Donati 2006\2\LE VIAGRA DROGUE RÉCRÉATIVE.mht)
- 9 http://www.unodc.org/unodc/world_drug_report.html (Bibliografia Donati 2006\2\wdr2006_volume1.pdf)
- http://www.unodc.org/unodc/world_drug_report.html (Bibliografia Donati 2006\2\wdr2006_volume2.pdf)
- 10 <http://ar2004.emcdda.europa.eu/download/ar2004-en.pdf> (Bibliografia Donati 2006\2\ar2004-en.pdf)